



THE STARTING POINT

Il **punto di partenza** per realizzare prodotti che aiutino le persone a prendersi cura di sé

Materie prime in piccoli tagli 

.....
Servizio di ripartizione e confezionamento 

Packaging e strumentazione per il laboratorio 

.....
Supporto tecnico, formulativo e commerciale 



ACEF Spa
Via Umbria, 8/14, 29017
Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. +39 0523 241911 r.a.

www.acef.it



ACEF Galenica
creiamo nuove opportunità

ASSE INTESTINO PELLE CERVELLO

Il delicato equilibrio degli organi



di **Antonella Patrone,**

farmacista esperta in Medicina Omeopatica, benessere intestinale
Alimentazione di Segnale, Professionista GIFT

S spesso, un evento stressogeno, come un parto difficile, accompagnato anche da una leggera variazione del tono dell'umore, da una terapia antibiotica o da altre condizioni personali può produrre una risposta infiammatoria, probabilmente correlata ad un quadro disbiotico intestinale, che si esterna poi in manifestazioni a livello della cute. In effetti, già nel 1930 Spokes e Pillsbury, due dermatologi, ipotizzarono che gli stati emozionali potessero alterare la normale microflora intestinale, alterare la permeabilità intestinale e produrre infiammazione sistemica, suggerendo come rimedi colture di *Lactobacillus acidophilus*.

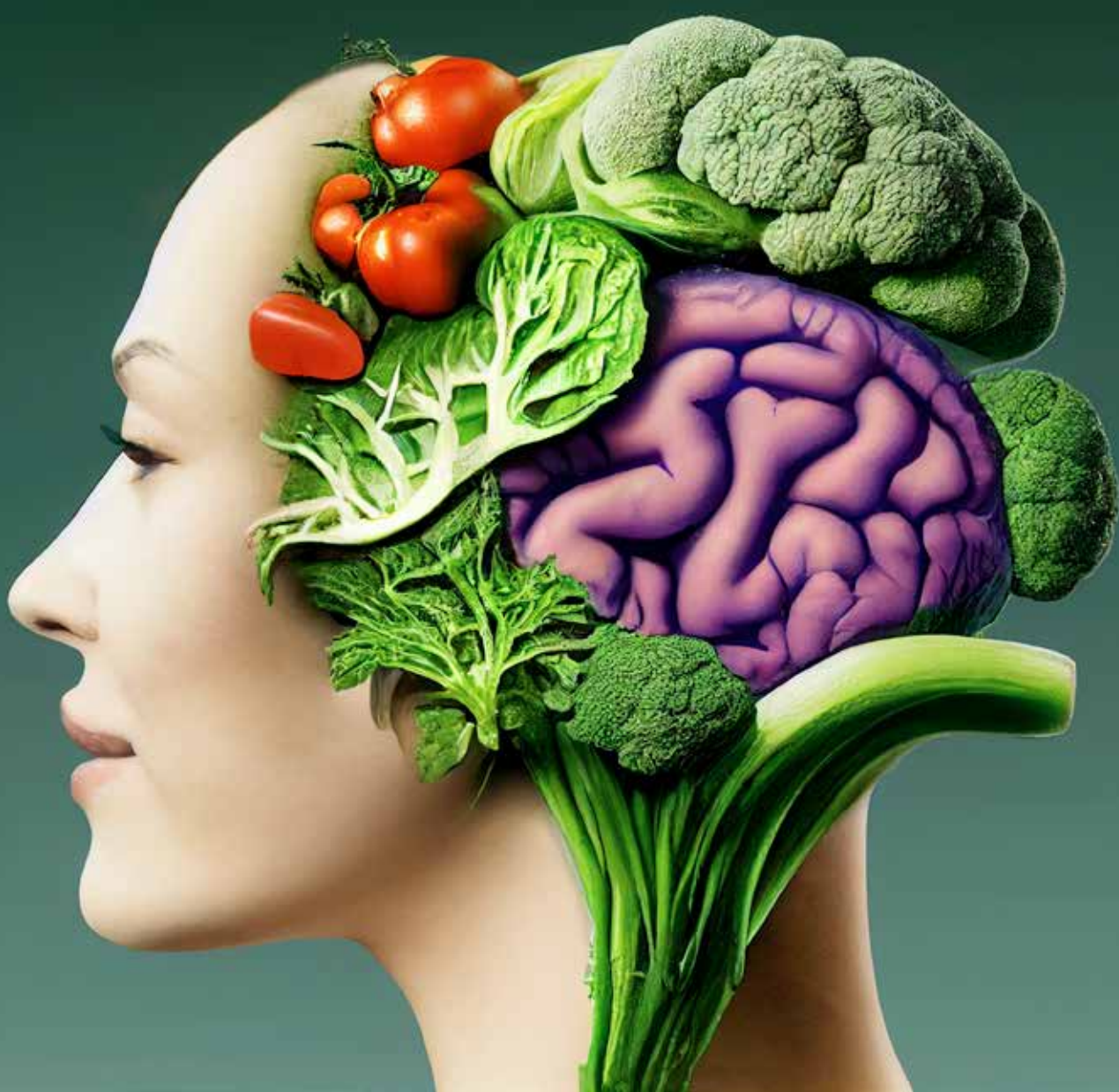
Nel 1978 uno psichiatra e dermatologo di Harvard, Robert D. Griesemer pubblicò una lista completa degli effetti emozionali su varie condizioni della pelle indicando anche il tempo che intercorreva tra l'evento stressogeno e la manifestazione cutanea. Questi aspetti sono oggi ampiamente ribaditi e studiati dalla Psiconeuroimmunoendocrinologia.

In effetti intestino e microbiota intestinale potrebbero costituire il legame tra cervello e pelle nelle malattie intestinali.

La cute, dopo l'intestino, è l'organo con il maggior numero di ospiti commensali: batteri, funghi virus e acari. Da alcuni anni conosciamo dettagliatamente il microbiota cutaneo che si arricchisce a partire dal parto con i batteri provenienti dalla vagina e dal perineo materni, in caso di parto naturale, o dalla cute della mamma e del personale ospedaliero, in caso di parto cesareo.

ANALIZZIAMO DA VICINO LA FLORA CUTANEA

Se partiamo dai batteri, sono stati individuati 19 phyla diversi distribuiti in questo modo: il 51% Actinobacteria, il 24% Firmicutes, il 16.5% Proteobacteria e il 6.8% Bacteroides. C'è poi da aggiungere che in siti diversi della cute si ritrovano microrganismi diversi in relazione all'umidità, l'abbondanza di sebo, il pH nei vari distretti cutanei.



In particolare si individuano tre zone o meglio nicchie cutanee con un microbiota specifico:

- **Le zone secche** (avambraccia, mani, gambe e piedi) dove predominano gli Stafilococchi coagulasi negativi, ma dove esiste anche una importante quantità di batteri transienti visto che si tratta di zone in continuo contatto con l'esterno.

- **Le zone umide** (sotto le mammelle, nelle pieghe, tra le dita dei piedi e nell'inguine) dove prosperano Corinebatteri e Stafilococchi che influenzano l'odore della cute e la capacità di attrarre gli insetti andando a degradare le molecole presenti nel sudore.

- **Le zone sebacee** (testa, nuca, tronco) ospitano Propionibatteri, ma anche il fungo Malassezia e l'acaro Demodex.

Per quanto riguarda i funghi ritroviamo principalmente Malassezie, soprattutto nelle zone sebacee, e altri funghi (Aspergillus, Candida, Saccharomyces, ecc...).

Ricordiamo poi anche la presenza di artropodi (Demodex), archea e virus. Da notare che i Demodex possono essere a loro volta parassitati dal Bacillus olearonius che potrebbe essere la vera causa della rosacea negli individui predisposti. Invece sulla popolazione virale si sa ancora poco, sono stati individuati ben 80 specie diverse di Human Papilloma Virus non oncogeni presenti nel 68,9% dei soggetti sani.

La maggior parte dei virus è costituita da batteriofagi che infettano i batteri del microbiota cutaneo. Alcuni studi si stanno concentrando su diversi fagi del Propionibacterium acnes e degli Stafilococchi che potrebbero conferire caratteristiche patogenetiche peculiari in relazione a forme particolarmente severe di acne, resistenti alle terapie antibiotiche.

Mantenere in equilibrio il microbiota cutaneo è importante per evitare sovracrescita di popolazioni normalmente commensali come lo Stafilococco

epidermidis, per difenderci dall'aggressione dei patogeni visto che sono capaci di produrre batteriocine e sostanze che impediscono l'adesione dei patogeni. Quindi contribuiscono all'efficienza del sistema immunitario innato e adattativo e in particolare gli Stafilococchi producono l'acido lipoteicoico che inibisce l'infiammazione della cute, bloccando il rilascio di citochine infiammatorie dai cheratinociti e bloccando il Toll-like receptor 2.

I DISEQUILIBRI NELLE PRINCIPALI PROBLEMATICHE CUTANEE

Quando il microbiota cutaneo non è in equilibrio si parla di disbiosi cutanea, collegata ad un'alterazione di permeabilità della barriera, alla quale consegue infiammazione cutanea e reazione immunitaria. A sua volta la disbiosi cutanea è collegata alla disbiosi intestinale, fattori genetici, infezioni, eccessiva detersione.

D'altra parte pare che l'equilibrio del microbiota cutaneo, strettamente correlato con l'equilibrio del microbiota intestinale, giochi un ruolo rilevante in molte patologie cutanee.

Nella dermatite atopica, per quanto si tratti di una patologia infiammatoria con eziologia multifattoriale, sono stati individuati difetti nella barriera cutanea con alterazioni della filaggrina, proteina filamentosa che si aggancia alla cheratina delle cellule cutanee. La disbiosi intestinale in tal caso sarà associata all'alterata risposta immunitaria innata e adattativa con reazione allergica quindi giocherà un ruolo importante l'istamina. Uno studio dimostra come il consumo di ceppi di *Lactobacillus ramosus* da parte delle madri in gravidanza e continuato nei neonati sino al sesto mese di vita ha ridotto del 50% il rischio di eczemi nei bambini a 2 e a 4 anni.

Nella psoriasi si sono fatte alcune ipotesi. Una vede una possibile relazione con infezioni soprattutto da *Streptococcus pyogenes*, *Staphylococcus aureus*, ma anche funghi, come la *Malassezia* e la *Candida* o virus.

Ma rilevanti sono anche le osservazioni sulle variazioni nel microbiota intestinale dei soggetti affetti da psoriasi che intanto non risulta ben differenziato, alterato nella presenza di *Akkermansia* e *Ruminococcus* come nelle malattie infiammatorie croniche intestinali e alterato nel rapporto

Firmicutes/Bacteroidetes che correla con le malattie cardiovascolari e metaboliche, comorbidità importanti alla psoriasi. In particolare *Akkermansia* e *Ruminococcus* sono batteri capaci di degradare il muco intestinale producendo acidi grassi a catena corta fondamentali per la funzione di barriera intestinale e coinvolti nei meccanismi di tolleranza immunitaria. Nel soggetto psoriasico è stata inoltre registrata una carenza di *Actinobacteria* che comprende i bifidobatteri ai quali quindi viene attribuito un ruolo protettivo, antinfiammatorio intestinale e sopprime l'autoimmunità. Un'altra ipotesi studia la possibile correlazione tra celiachia e psoriasi, patologie che hanno in comune un'alterata permeabilità intestinale, una carenza di vitamina D. D'altra parte è evidente come nella psoriasi giochi un importante ruolo fattori epigenetici correlati a difetti di metilazione del DNA.

A tal proposito ritornando all'utilità di integrazione probiotica in caso di psoriasi, in uno studio clinico randomizzato in doppio cieco la somministrazione di *L. acidophilus*, *B. infantis*, *B. lactis* ha portato alla riduzione della PCR plasmatica e dei livelli di TNF-alfa. Più nel dettaglio pare che la immuno modulazione indotta dai Lattobacilli possa essere dovuta alla capacità di sopprimere l'asse IL23/Th17, intimamente legato alla patogenesi della psoriasi. Nei soggetti con acne si riscontra la presenza di *Propionibacterium acne*, nei follicoli piliferi sani, in quelli infiammati *S. epidermidis* e *Corynebacterium sp.*

Acuni ceppi di *Propionibacterium* producono acidi grassi ad azione proinfiammatoria. In uno studio russo il 54% dei pazienti acneici mostrava alterazione della flora microbica intestinale, inoltre nei pazienti acneici è molto frequente la SIBO (Small Intestinal Bacterial Overgrowth). Secondo un articolo del 2014 del *Journal of American Academy of Dermatology*, uno dei possibili benefici sistemici sarebbe la riduzione di infiammazione nell'acne, la riduzione della produzione di sebo con una conseguente riduzione di colonizzazione da parte del *P. acnes*. In particolare pare che lo *Staphylococcus epidermidis* produca acidi grassi a catena corta con attività antibatterica nei confronti del *P. acnes*. In effetti il rationale di integrazione probiotica nell'acne muove dalla possibilità di ottenere riduzione dell'infiammazione e dello stress ossidativo sia a livello locale che sistemico, inibizione della



“I SINTOMI DEL RAFFREDDORE PEGGIORANO DI NOTTE?”

VALUTA DI
**CONSIGLIARE
VICKS VAPORUB**
AI PAZIENTI CON IL RAFFREDDORE¹.
Gli unici prodotti medicinali
che NON possono essere usati con
VICKS VAPORUB sono quelli
contenenti derivati terpenici^{1**}.

SOLLIEVO CONTRO I
SINTOMI DEL RAFFREDDORE¹
CHE PEGGIORANO DI NOTTE².



1. VICKS VAPORUB-RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO 2. SANTHI N, RAMSEY D, PHILLIPSON G, HULL D, REVELL VL, DIJK D-J. (2017) EFFICACY OF A TOPICAL AROMATIC RUB (VICKS VAPORUB®) ON EFFECTS ON SELF-REPORTED AND ACTIGRAPHICALLY ASSESSED ASPECTS OF SLEEP IN COMMON COLD PATIENTS. OJRD 7: 83-101

3. VICKS VAPORUB- FOGLIETTO ILLUSTRATIVO
** Sono esempi di derivati terpenici oltre a quelli contenuti nel prodotto anche i seguenti: cineolo, niaouli, timo selvatico, terpineolo, terpina, citrale e oli essenziali di aghi di pino³

PREZZO AL PUBBLICO*: 15,90€* (100GR) - 11,18€* (50GR)
CLASSE DI RIMBORSABILITÀ: CLASSE C
CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA FORNITURA: OTC-MEDICINALE DI AUTOMEDICAZIONE
*Prezzo raccomandato-Il Prezzo finale è a totale discrezione del rivenditore

Depositato AIFA in data: 14/09/2022
Materiale promozionale destinato ai farmacisti
VIETATA LA DISTRIBUZIONE O L'ESPOSIZIONE AL PUBBLICO



MA-IT-VICKS-22-000108

crescita del *P. acnes*, conservazione della barriera intestinale, riduzione della produzione di sebo, influenza sull'assorbimento di nutrienti e omega3, resilienza allo stress tramite regolazione dell'asse intestino-cervello.

Nella Rosacea, come già accennato, alcuni autori ipotizzano che il *Bacterius oleronius* infetti il *Demodex* e produca poi una risposta immunitaria eccessiva, tra l'altro il sistema immunitario dei soggetti predisposti alla rosacea pare produca sostanze particolari con basso potere antibatterico che agevolerebbero la crescita del *bacterius*.

Anche in questo caso si ipotizza un ruolo del microbiota intestinale visto che in alcuni soggetti con gastrite da *Helicobacter pylori*, dopo la cura migliora o guarisce anche la rosacea. Pare che, anche nel caso della rosacea, sia comune l'abbinamento con la SIBO e che la risoluzione della SIBO porti una regressione completa della rosacea. Il trattamento con *E. coli* di Nissle porta ad una modifica del microbiota in senso protettivo con arricchimento di lattobacilli e bifidobatteri.

Nella dermatite seborroica si pensava che il principale responsabile fosse la *Malassezia*, lieviti che cibandosi del sebo producono acido oleico responsabile dell'irritazione e dello sfaldamento della pelle, ma in realtà si ipotizza con maggior conferme un quadro di disbiosi cutanea che riguarda nel dettaglio il rapporto tra *Propionibacterium* e stafilococchi; è interessante notare che tale rapporto invertito sarebbe correlato all'acne.

I CONSIGLI ALIMENTARI

Fino a qui, abbiamo voluto accendere l'attenzione sulle potenzialità che l'integrazione probiotica può offrire nelle patologie cutanee.

Certo è che nella nostra visione di farmacisti non può mancare un consiglio alimentare.

Un aspetto fondamentale intanto è che un'alimentazione ricca di zuccheri e farine raffinate e povera di fibre associata o meno ad un disagio psicologico causa alterazione della motilità intestinale e alterazione del microbiota intestinale, con alterazione della permeabilità intestinale, infiammazione e stress ossidativo.

Tale cascata, in individui predisposti, può anche esacerbare un disagio psicologico. Ricordiamo poi come anche l'adeguato movimento fisico sia fondamentale in questo senso. Questi concetti, in quanto Operatrice GIFT in formazione in Naturopatia di Segnale, li sento particolarmente rilevanti.

Inoltre, a seconda della patologia cutanea, sono state fatte alcune osservazioni particolari, nell'approccio della Medicina di Segnale, per esempio nel caso della psoriasi si darà notevole importanza alla rotazione alimentare di glutine, latticini, lieviti, Nichel, Solanacee.

Sicuramente quello che non va perso assolutamente di vista è anche che la patologia cutanea sottintende un problema interno: è la punta dell'iceberg, ma la parte alla quale dobbiamo porre attenzione è la parte sommersa, è la radice frutto del film della vita del quale la problematica cutanea rappresenta soltanto un fotogramma. Penso che la testimonianza del mio vissuto rappresenti bene questo concetto. Pensiamo anche come il corpo possa comunicare attraverso la pelle cose che non riesce a dire diversamente, ritorniamo alla mia esperienza, il prurito può denotare la voglia di "strapparsi di dosso la pelle" cioè un profondo desiderio di cambiamento, di evasione da elementi oppressivi rispetto alla propria libertà; ecco io in questo senso sono in cammino.

L'esperienza personale dell'autrice

Nel 2011 ho partorito una meravigliosa bimba di nome Noemi. Il parto, ahimè, non è stato dei migliori. Anche il post partum fu un periodo per me impegnativo in quanto molto indebolita dal parto stesso. Nonostante ciò la mia vita andò avanti con gli eventi di tutti noi: rientro al lavoro, organizzazione familiare, un trasloco e via dicendo. Sta di fatto che il segno di questo stress subito diede segnale nel mio corpo e in modo particolare sulla cute per cui dovetti fare i conti con una terribile disidrosi mani e piedi, ma soprattutto alle mani. Oltre al fastidio, al prurito, alle escoriazioni, anche la preoccupazione di mostrarmi al banco con le mani mal ridotte. In questo frangente oltre al supporto del dermatologo mi vennero in aiuto gli amici batteri, nonché il lavoro di riequilibrio attraverso la pratica dello yoga.

Il probiotico intelligente

Agisce proprio dove c'è un problema

La formulazione innovativa chiamata “probiotico intelligente” ha impressionato la comunità medica. È realizzato utilizzando la tecnologia brevettata a doppio incapsulamento che lo distingue seriamente sia in termini di qualità che di aspetto. Il più grande vantaggio di questo prodotto speciale, che in Italia ha il nome commerciale ProCombo, è la sua capacità di mantenere in vita i microrganismi ed indirizzarli direttamente verso il problema.

Più batteri benefici

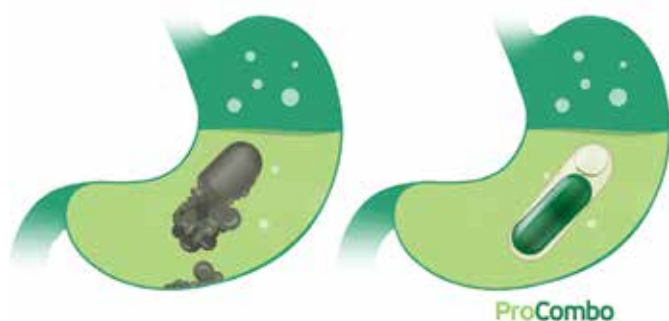
La capsula doppia straordinaria consente di collocare in un unico posto un gran numero di batteri benefici, 200 miliardi di UFC/g. Sono sigillati sottovuoto e completamente protetti da influenze esterne sfavorevoli. Inoltre, è stato aggiunto loro un prebiotico liquido, che li mantiene vitali e attivi. Pertanto, assumendo una sola capsula al giorno, al nostro organismo viene fornita la quantità ottimale di fermenti di cui abbiamo bisogno.*

Vivi ed in tempo

L'incapsulamento doppio ha un altro vantaggio: la quantità di batteri probiotici rimane invariata dal momento in cui ProCombo viene prodotto, fino al momento in cui ingeriamo la capsula. Ancora più prezioso per la sua straordinaria efficacia è che i microrganismi evitano il contatto con l'ambiente acido nello stomaco. Questo li salva da una morte certa e sono completamente pronti per agire.

Fa centro sul bersaglio

Il rilascio in due fasi degli ingredienti è qualcosa che nessun'altra forma di dosaggio utilizzata per la produzione di



I probiotici convenzionali rilasciano i batteri nello stomaco, dove sotto l'influenza dell'ambiente acido, un gran numero di loro muore. Con ProCombo, questo "incontro" viene evitato ed i microrganismi rimangono in vita.



probiotici può ottenere. Ciascuna delle capsule DUOCAP™ si dissolve in un punto diverso: quella esterna nello stomaco e quella interna nell'intestino. In questo modo, oltre alla protezione dagli acidi nello stomaco, ProCombo ottiene anche qualcosa'altro: “spedisce” i microrganismi benefici direttamente dove aiutano.

Grazie a tutti questi vantaggi, “il probiotico intelligente” fornisce una maggiore efficienza e siamo sicuri di ottenere esattamente ciò di cui abbiamo bisogno per far funzionare il nostro intestino di nuovo normalmente.

* Kligler, Benjamin, Andreas Cohrssen. Probiotics. American Academy of Family Physicians (AAFP). 2008 Nov 1;78(9):1073-1078.



procombo.com

DISPONIBILE PRESSO I PRINCIPALI GROSSISTI FARMACEUTICI!

Informazione medico scientifica riservata ai medici e farmacisti. Prodotto incluso nel Registro degli integratori del Ministero della Salute, codice 79989.